

stupore e la commozione de' cittadini. Di questo legno sovrano conservasi ancora qualche pezzo, e la valva in ispecie dorata col s. Marco che aprivasi, e la bandiera di seta trapunta in oro: frammenti questi d' inestimabile prezzo, che trafugati all' ultimo eccidio dalla carità di qualche onesto figlio della patria, si custodirono con grande amore da Domenico Zoppetti, e legaronsi poi dal benemerito concittadino al Museo Correr; ben degni di venire illustrati quali reliquie di un monumento stupendo d' arte insieme e di storia, che nel suo magnifico seno tante glorie accolse, e tanta maestà di Dogi e di Dogaresse, le quali in esso, con manto d' oro e gemmati arredi, e insigne codazzo, guidavansi alla incoronazione. E questo legno sovrano parve rompere più orgoglioso le spume, mentre avea sotto il suo tetto un Lorenzo Celsi, amico al Petrarca, un Pietro Lorredan, il guerriero, un Foscari, un Vendramin, un Vittore Pisani e un Niccolò da Ponte, oratore al concilio di Trento, ed il vincitor delle Curzolari, e il Peloponnesiaco, e Catterina Corner dei Lusignani, che nel Bucintoro riceveasi quando per aggiungere agli stati della Repubblica un ricchissimo regno, maggior di sè e del suo sesso, e grande di tutta la grandezza della sua patria, le deponea sull' altare la corona di Cipro.

GENTILUOMO VENETO IN ABITO DI ESTATE.

Anche nella bollente stagione di estate non era senza pieghe, nè senza coda l' abito, benchè ordinario del gentiluomo, avendo una specie di strascico i segretarii medesimi che pure al secondo ordine della nobiltà appartenevano, e bene